

LOCALI ALL'APERTO

Pratiche più snelle e riaperture dei locali: c'è un numero dedicato

■ L'ampliamento sul marciapiede in direzione di via Buoizzi per il Bar Commercio di Ivano Contran, più tavoli per il bar di Incirano sotto i portici: le prime 4-5 richieste di estensione delle aree pubbliche delle attività di bar e ristorazione erano state evase in 3 giorni al massimo. Negli anni passati, in vista della bella stagione, ci volevano almeno due settimane, se si era fortunati. La necessità aguzza l'ingegno anche a Paderno Dugnano e la riapertura dei locali ha portato un abbattimento considerevole dei tempi di evasione delle pratiche, come



La pasticceria Cislighi

sottolinea soddisfatto l'assessore Paolo Mapelli: «Un'altra decina di richieste è in arrivo. E i tempi sono praticamente azzerati rispetto al passato: merito dell'idea della direttrice del settore Urbanistica, Paola Ferri che ha pensato anche all'attivazione di un numero di telefono dedicato per seguire l'iter di queste pratiche». L'idea, che viene salutata con molto favore dal responsabile politico dell'ufficio commercio, è di agevolare il rilascio di informazioni utili e aggiornamenti sulla procedura di richiesta per l'estensione su spazi ed aree pubbliche della superficie commerciale da parte dei titolari di attività di ristorazione. A questo fine il Comune ha attivato un numero dedicato, che è un numero di cellulare. Chiamando il numero 329.2103362 che può essere contattato dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 17. Alla domanda si deve accludere una planimetria dell'area interessata. E quest'ultima è una parte importante della procedura, perché in base ad essa, si potrà determinare quanti sono i posti a disposizione del barista o del ristoratore per questa fase di servizio all'aperto. Inoltre, il Comune di Paderno Dugnano ricorda che è ancora in vigore la gratuità del canone per l'estensione su spazi ed aree pubbliche della superficie commerciale. E intanto in settimana il settore Commercio ha lanciato il secondo bando di sostegno al commercio: anche in questo caso, la cifra stanziata è di 300mila euro, attingendo tra l'altro all'avanzo del bando precedente. ■